

COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836 *Briosco* - MONZA E BRIANZA - Telefono: 0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836 *Capriano di Briosco* - MONZA E BRIANZA - Telefono: 0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836 *Fornaci di Briosco* - MONZA E BRIANZA - Telefono: 0362.285609

don Riccardo: 393.4776809 - diacono Danilo: 329.4436027

02 Novembre 2026 - 08 Novembre 2026

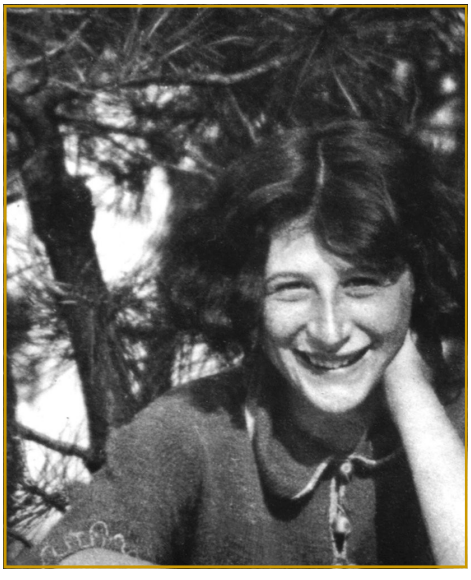
II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE - La partecipazione delle genti alla salvezza - Loderanno il Signore quelli che lo cercano

Is 45, 20 - 23; Sal 21 (22); Fil 3, 13b - 4, 1; Mt 13, 47 - 52

«Siate Santi come io sono Santo»,

è l'invito, **Carissimi Fratelli** e **Carissime Sorelle** in Cristo, che ci viene rivolto in questi giorni mentre celebriamo sia la **SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI** che la **COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI**!!! È restando alla costante presenza di Dio che noi tutti possiamo attingere a questa profonda dinamica spirituale di diventare sempre più somiglianti al **Signore Gesù Cristo**, vero Volto del Padre!!! Santi, come ben sappiamo, non sono solamente coloro che il Calendario riporta nei vari giorni dell'anno e che, più o meno, conosciamo, ma sono anche tutti coloro che la Chiesa magari non può arrivare a riconoscere e nella sua autorità spirituale additare a tutti come riferimento di vita in Cristo. Tantissimi fratelli e sorelle saranno certamente **SANTI** e **SANTE** nel cuore stesso di Dio ... come ci auguriamo avvenga anche per tutti noi!!! Dentro questa santità potenzialmente comune a tutti, vorrei farvi conoscere una splendida e sconvolgente, in senso positivo, ovviamente, figura di «**laica santità**»: **SIMONE WEIL**!!!

Viviamo un tempo di grandi fatiche, sofferenze, disorientamenti: conflitti, tensioni, violenze, povertà su scala mondiale. Ma anche aggressività diffusa, individualismi, narcisismi ed egoismi marcati su scala personale. Eppure questi, per chi ha un poco di conoscenza delle arcate della storia, sono da sempre, purtroppo, fenomeni presenti nel tempo dell'uomo. Forse abbiamo cullato l'illusione che certi fenomeni (guerre, pandemie) non riguardassero più la porzione di mondo che abitiamo. Bastava avere, però, uno sguardo appena più ampio del proprio «giardino» per rendersi conto che, nelle diverse regioni del mondo, si continuava a combattere, a morire di malattie diffuse, di povertà crescenti. Bastava capire che essere al mondo significa anche essere responsabili, in qualche modo, del nostro abitare la strada dell'umanità. Il tempo che viviamo è anche un tempo di cambiamenti: tecnologici, scientifici, demografici, comunicativi. Mutano i paradigmi di fondo del vivere, si fatica a tenere una rotta. La rete è divenuta parte imprescindibile del nostro quotidiano, gravando di risorse, di pericoli e di ostacoli lo squadernarsi dei giorni. La verità e la falsità sembrano troppo spesso avere lo stesso peso e la medesima considerazione. Il nostro è anche un tempo di mutamenti antropologici, ma pure spirituali ed ecclesiali. E a questi mutamenti ci avviciniamo con paure e timori, con speranze ed idee. Ma anche tra tensioni, che dividono chi vuole conservare un mondo tramontato, assillato da paure che non riesce forse nemmeno ad ammettere a se stesso, e chi spinge con fretta, a volte con buone intuizioni che tuttavia non colgono il dato reale del vissuto delle persone. In questo affresco, tra luci e ombre - tra fede nello Spirito che comunque guida, misteriosamente, la storia oltre il peccato dell'uomo ed il male che non desiste - sento come particolarmente cara una pagina di Simone Weil, tratta da una lettera scritta il 26 maggio 1942 a padre Perrin (lettera poi raccolta, con altri testi, in quel gioiello unico che è ***Attesa di Dio***). Così scriveva Simone: «*Oggi essere santi non basta, occorre la santità che il momento presente esige, una santità nuova, anch'essa senza precedenti. [...] Un nuovo tipo di santità è qualcosa di dirompente, è un'invenzione. Fatte le debite proporzioni, mantenendo ogni cosa al proprio rango, è pressappoco analoga ad una nuova rivelazione dell'universo e del destino umano. Significa portare alla luce una larga porzione di verità e di bellezza fin qui dissimulate da uno spesso strato di polvere. Occorre maggior genio di quanto ne sia servito ad Archimede per inventare la meccanica e la fisica. Una santità nuova è un'invenzione più prodigiosa. Soltanto una sorta di empietà può obbligare gli amici di Dio a rinunciare ad ottenere del genio, dal momento che per riceverne in sovrabbondanza è sufficiente lo richiedano al proprio Padre in nome del Cristo*». È necessario un nuovo tipo di santità per il nostro tempo, servono nuovi paradigmi di vita cristiana intensa. Soprattutto, serve «del genio», portando alla luce ciò che ancora è nascosto da polvere e timori. Osare vie nuove, percorrere misure alte di bene, con profezia e coraggio, con rischio e con fiducia: queste sono - ci dice Simone - le vocazioni contemporanee, le tracce da seguire per fare spazio a domande ed ascoltare risposte con cui intessere il dialogo con Dio. E così prosegue la lettera: «*Il mondo ha bisogno di santi dotati di genio come una città appestata ha bisogno di medici. Dove c'è bisogno, c'è obbligo*». Dobbiamo davvero domandare ed usare del «genio», per non soffocare, inerti ed inutili, insipidi e scialbi, ai margini del sentiero della storia. Dobbiamo chiedere del «genio» per tornare ad essere eloquenti e comprensibili all'uomo di oggi, ma anche per poter capire ed ascoltare, leggere ed agire. Dobbiamo allargare i confini del nostro sguardo, imparare a soffrire e gioire di nuovo con l'umanità del nostro sfilacciato e ferito mondo: «*Viviamo in un'epoca che non ha precedenti, e nell'attuale situazione l'universalità, che un tempo poteva essere implicita, deve essere pienamente esplicita. Deve impregnare il linguaggio e tutto il modo di essere*». L'universalità, scriveva poco prima Simone Weil, è da intendersi come «un amore che colmi in ugual misura l'universo intero». È una forma alta, assoluta, «in pura perdita» avrebbe detto Charles De Foucauld, che può impregnare linguaggio e modo di essere, ossia tutto il nostro esistere. Colmare l'universo, a partire da dove si è, coltivando - nonostante tutto, per tutti, nei limiti che abbiamo - sguardi in pura perdita.



Da qui partiamo per considerare qualche passaggio importante della sua vita!!!

La santità può essere scioccante quanto un insulto. Si pensi a Simone Weil. Se fosse vissuta in un monastero, se avesse deciso di fissare la sua esistenza nel circoscritto silenzio di

02 - Lunedì - COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI - [P] - Lavami, Signore, da tutte le mie colpe
2 Mac 12, 43 - 46; Sal 129; 1 Cor 15, 51 - 57; Gv 5, 21 - 29

07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano - **SOSPESA** -
08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - **SOSPESA** -
15.00 Celebrazione Eucaristica **PER TUTTI I DEFUNTI** al Cimitero di **Capriano**
16.30 Celebrazione Eucaristica **PER TUTTI I DEFUNTI** al Cimitero di **Briosco**
20.30 Celebrazione Eucaristica nel **SECONDO GIORNO DELL'OTTAVARIO PER TUTTI I DEFUNTI** a **Fornaci**

03 - Martedì della II settimana dopo la Dedicazione - San Martino de Porres, Religioso - [III] - **Dio salva tutti i poveri della terra**
Ap 17, 7 - 14; Sal 75; Gv 12, 44 - 50

08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Capriano
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco
08.00 Celebrazione Eucaristica a **San Mauro alla Fornacetta** di Fornaci
08.30 Lodi Mattutine [III] a **San Mauro alla Fornacetta** di Fornaci
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - **SOSPESA** -
16.00 INCONTRO CON I CATECHISTI DI 2ª ELEMENTARE PRESSO LA CASA PARROCCHIALE A CAPRIANO
16.30 **SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT'ELISABETTA A BRIOSCO**
20.30 Celebrazione Eucaristica nel **TERZO GIORNO DELL'OTTAVARIO DEI DEFUNTI** a **Briosco**

04 - Mercoledì - SAN CARLO BORROMEO, VESCOVO - [P] - Il Buon Pastore dà la vita per le sue pecore
1 Gv 3, 13 - 16; Sal 22; Ef 4, 1b - 7. 11 - 13; Gv 10, 11 - 15

07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano
08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Briosco
17.00 **SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT'ELISABETTA A BRIOSCO**
17.30 Celebrazione Eucaristica presso il ***Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta*** a **Briosco**
17.30 - 19.00 Ritiro alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci
20.30 Celebrazione Eucaristica nel **QUARTO GIORNO DELL'OTTAVARIO DEI DEFUNTI** a **Briosco**
21.15 CATECHISTI ED EDUCATORI PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'AVVENTO AL CENTRO PARROCCHIALE A BRIOSCO

05 - Giovedì della II settimana dopo la Dedicazione - [III] - **Cantate inni a Dio, il re di tutta la terra**
Ap 18, 21 - 19, 5; Sal 46; Gv 8, 28 - 30

08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Capriano
08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Briosco
08.30 Lodi Mattutine [III] a Fornaci
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - **SOSPESA** -
10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco
16.30 **SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT'ELISABETTA A BRIOSCO**
20.30 Celebrazione Eucaristica nel **QUINTO GIORNO DELL'OTTAVARIO DEI DEFUNTI** a **Fornaci**

un chiostro, qualunque esso fosse, probabilmente la sua testimonianza non sembrerebbe così incatalogabile e scandalosa come invece si sta rivelando sempre più. Noi guardiamo a questa ragazza di origini borghesi vestita da operaia o da brigatista della guerra spagnola, a questa originalissima intellettuale pronta a barattare l'accademia contro un'esperienza in fabbrica, a questa mistica che militava nel sindacalismo o a questa sindacalista che militava nella mistica (lei rese in effetti del tutto trascurabile l'ordine dei fattori) e non sappiamo bene cosa pensare. Ci riesce più facile etichettare appartenenze all'una o all'altra parte della barricata. Ma Simone visse come una senza fissa dimora del pensiero, avvicinandosi e prendendo le distanze, irriducibile nella ricerca della verità che, secondo lei, è la grande ragione per rimanere vivi. Non assomiglia a nessuno, non si lascia inscatolare in nessuna corrente o corporazione. Una simile, radicale individualità tanto ci disturba quanto ci illumina. Simone Weil irrompe in uno dei decenni più devastanti del secolo scorso, munita unicamente della sua intelligenza e di una terribile autenticità. Aveva scelto per sé due disposizioni di spirito alle quali cercò di essere fedele con un'ardente, creativa ed inusuale intransigenza: primo, sentiva di dover adeguare ogni dettaglio della vita alla sua maniera di pensare, mostrandosi indisponibile a concessioni al pragmatismo o al cinismo ritenuti inevitabili; secondo, sapeva che l'esercizio del suo pensiero (leggasi: l'esercizio di se stessa) la poneva di fronte ad una rappresentazione della realtà di cui voleva incondizionatamente abbracciare le conseguenze, ipotecandole tutto. Visse letteralmente così, e fu questo a fare di lei un'anomalia, una sorta di bestemmia, uno scandalo che la contemporaneità non riesce ad attenuare. Albert Camus, che promosse l'edizione dei suoi scritti presso Gallimard, e che pubblicamente si rammaricava di non averla conosciuta, diceva che Simone era «**l'unico grande spirito del nostro tempo**». Ma lo diceva non come chi innalza una statua, bensì come chi pone una domanda. Nell'autobiografia spirituale che Simone Weil costruì pagina dopo pagina, anche quando pareva occuparsi unicamente di un problema impenetrabile di algebra o di filologia, spicca un concetto centrale: quello di **SVENTURA**. È questo, secondo lei, il più umano e il più divino degli enigmi che noi possiamo vivere. Come ha scritto, la sventura è cosa completamente diversa dalla sofferenza. Essa prende possesso dell'anima e la marchia a fuoco con un ferro rovente che detiene in esclusiva. La sventura rende Dio momentaneamente assente, ma «**più assente di un morto, più assente della luce in un sotterraneo completamente buio**». In quelle ore, l'anima è percossa dall'orrore: la paura che l'assenza di Dio si faccia definitiva. È come se qualsiasi realtà degna di essere amata cessasse di esistere. È l'ora della grande prova. Ma occorre che l'anima continui ad amare o, per lo meno, che continui a voler amare nella solitudine, nell'incertezza e nel vuoto, ben sapendo che tale movimento implica la sua stessa distruzione. Soltanto così, però, ci sarà un giorno in cui inspiegabilmente Dio viene. Simone chiamava l'esperienza della sventura «**una meraviglia della tecnica divina**». Per lei si tratta dell'unico modo di accedere non solo alla fede ma anche all'amore e alla bellezza. La conoscenza che allora si produce in noi è un miracolo ben più grande che non camminare sulle acque.

06 - Venerdì della II settimana dopo la Dedicazione - [III] - **Il Signore regna: tremino i popoli**
Ap 19, 17 - 20; Sal 98; Gv 14, 2 - 7

07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - **SOSPESA** -
17.30 FORMAZIONE CRISTIANA CON I PREADO DI 1ª e 2ª MEDIA IN ORATORIO A BRIOSCO
20.30 Celebrazione Eucaristica nel **SESTO GIORNO DELL'OTTAVARIO DEI DEFUNTI** a **Capriano**
21.00 Sesto incontro per i Fidanzati presso l'Oratorio «San Tarcisio» a Capriano

07 - Sabato della II settimana dopo la Dedicazione - [III] - **Esaltate il Signore nostro Dio**
Dt 30, 1 - 14; Sal 98; Rm 10, 5 - 13; Mt 11, 25 - 27

07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco
08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco
18.00 Celebrazione Eucaristica a **Capriano**
19.00 **INCONTRO DI FORMAZIONE PER I 18/19ENNI E GIOVANI** presso l'Oratorio «San Tarcisio» di **Capriano**

08 - DOMENICA - NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO - [P] - Dio ti ha consacrato con olio d'esultanza
2 Sam 7, 1 - 6. 8 - 9. 12 - 14a. 16 - 17; Sal 44; Col 1, 9b - 14; Gv 18, 33c - 37

10ª Giornata dei Poveri - 76ª Giornata del Ringraziamento del mondo agricolo - Giornata Diocesana della Caritas
08.00 Celebrazione Eucaristica a **Briosco**
09.00 Celebrazione Eucaristica a **Fornaci**
10.15 Celebrazione Eucaristica a **Briosco**
11.30 Celebrazione Eucaristica a **Capriano**
15.30 - 17.30 ESPOSIZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA ED ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE CON LA POSSIBILITÀ DI ACCOSTARSI AL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE IN CHIESA PARROCCHIALE A BRIOSCO
17.30 CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL VESPERO IN CHIESA PARROCCHIALE A BRIOSCO

Con Simone Weil possiamo anche essere accompagnati a scoprire un nuovo modo di pregare ...

Proposta della ricercatrice mistica Simone Weil «**Dacci oggi il nostro pane soprannaturale**». Cristo è il nostro pane. Possiamo chiederlo soltanto per oggi, perché è sempre alla porta della nostra anima: vuole entrare, ma non viola il nostro consenso. Se consentiamo che entri, egli entra; appena non lo vogliamo più, egli se ne va. Noi non possiamo vincolare oggi la nostra volontà di domani, fare oggi con lui un patto affinché domani sia in noi anche contro il nostro volere. Il nostro consenso alla sua presenza è la stessa cosa della sua presenza. Il consenso è un atto: non può essere che attuale. Non ci è stata data una volontà che possa essere applicata all'avvenire. Tutto ciò che nella nostra volontà non è efficace, è immaginario. La parte efficace della volontà è efficace immediatamente; la sua efficacia non è distinta dalla volontà stessa. La parte efficace della volontà non è lo sforzo, che è teso verso l'avvenire. È il consenso, il sì del matrimonio, un sì pronunciato nell'istante presente, per l'istante presente, ma pronunciato come una parola eterna, poiché è il consenso all'unione di Cristo con la parte eterna della nostra anima. Noi abbiamo bisogno del pane. Siamo esseri che di continuo traggono dall'esterno la loro energia, poiché, via via che la ricevono, la esauriscono nei loro sforzi. Se la nostra energia non è quotidianamente rinnovata, perdiamo le forze e non riusciamo più a muoverci. Al di fuori del nutrimento propriamente detto, tutto ciò che ci stimola è per noi fonte di energia. Il denaro, l'avanzamento, la considerazione, le decorazioni, la celebrità, il potere, le persone amate, tutto ciò che mette in noi la capacità di agire è come il pane. Quando una di queste affezioni penetra in noi tanto profondamente da arrivare alle radici vitali della nostra esistenza fisica, l'esserne privati può spezzarci e persino farci morire: è quel che si dice morire di dolore. È come morire di fame. Gli oggetti delle nostre affezioni costituiscono, con il nutrimento propriamente detto, il pane di quaggiù. Dipende interamente dalle circostanze di accordarcelo. Per quanto concerne le circostanze, dobbiamo chiedere soltanto che esse siano conformi alla volontà di Dio. Non dobbiamo chiedere il pane di quaggiù. Esiste un'energia trascendente la cui sorgente è in cielo e che passa in noi non appena lo desideriamo. È veramente una energia e si traduce in azione tramite la nostra anima ed il nostro corpo. È questo l'alimento che dobbiamo chiedere. Nel momento in cui lo chiediamo, e per il fatto stesso che lo chiediamo, sappiamo che Dio vuole darcelo. Non dobbiamo tollerare di restare un solo giorno senza di esso. Poiché quando i nostri atti vengono alimentati soltanto da energie terrene, sottoposte alle necessità di quaggiù, non possiamo fare e pensare che il male. «**Dio vide che i misfatti dell'uomo si moltiplicavano sulla terra, e che il frutto dei pensieri del suo cuore era costantemente ed unicamente cattivo**». La necessità che ci costringe al male governa tutto in noi, salvo l'energia che ci viene dall'alto nel momento in cui entra in noi. Non possiamo farne provvista.

Il 01º novembre è anche il giorno in cui la Chiesa ci invita a pregare per la **SANTIFICAZIONE UNIVERSALE**!!! Vi consegno la splendida preghiera composta dal **Servo di Dio Guglielmo Giaquinta**:

Gesù, divino modello di santità,
che con l'esempio tuo, prima ancora che con la parola, ci hai indicato, quale meta, la perfezione del Padre,
qui raccolti ai Tuoi piedi noi vogliamo oggi rimeditare e il tuo invito all'amore e il nostro dovere di corrispondervi.
E che altro se non amore fu la tua vita, dalla povertà della grotta alla nudità della Croce?

ABBONAMENTO A «LA TENDA»

Per chi è già abbonato con la Comunità Pastorale «San Vittore» c'è la possibilità del rinnovo dell'abbonamento a «LA TENDA» oppure per chi lo desidera ci si può abbonare per la prima volta. Gli abbonamenti vanno consegnati entro la PRIMA DOMENICA DI AVVENTO (*15 novembre*) **a: Daniela Bosisio per Briosco - Carla Rossini per Capriano - Erminia Zudè per Fornaci** (*i moduli sono già stati distribuiti*). **MI PERMETTO DI RICORDARE A TUTTI LA PREZIOSITÀ DI QUESTO STRUMENTO** che ci aiuta a seguire meglio le **Celebrazioni Eucaristiche** quotidiane sia per chi può parteciparvi di persona sia per quelli che la seguono in streaming. **APPROFITTIAMONE ... APPROFITTIAMONE ... APPROFITTIAMONE ... APPROFITTIAMONE ... APPROFITTIAMONE!!!**

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO - *occorre riconsegnare il Modulo debitamente compilato e scritto in* ***STAMPATELLO*** *per* ***FORNACI*** *a Zudé Erminia (339.5624108) e Cappelli Lucia (340.2457590)* ***entro domenica 29 novembre 2026****;*
per ***CAPRIANO*** *a Rossini Carla (331.7624559) e Proserpio Maria Piera (349.5233671)* ***entro domenica 13 dicembre 2026****.*

Ma tutto questo sopportasti, Signore, affinché noi comprendessimo cosa significhi amore
e ricordassimo insieme che in esso sta l'essenza della perfezione.
E numerose volte a questa umanità smarrita hai ripetuto che solo in te è pace vera.
Tu solo infatti sei fonte viva di acqua divina, che disseta e consola,
fino a diventare in noi polla che zampilla alla vita eterna.
Che noi l'abbiamo con abbondanza questa acqua, è il tuo desiderio più vivo,
fino al punto da soffrire sulla croce una sete martoriante.
E lo facesti in espiazione di tanti che pensano potersi dissetare all'acqua del peccato
o che amano contentarsi di poche gocce di quell'acqua
che tu hai invece preparato larghissima per le anime nostre.
Signore, in questo giorno sacro al ricordo della nostra vocazione alla santità,
noi non possiamo passare indifferenti accanto a Te
che ci inviti alla perfezione e ad attingere con abbondanza alle fonti della grazia.
Ci costa fatica, lo confessiamo,
il correggere i nostri passi inclini alla mediocrità
e seguire le orme del tuo eroismo fino a tendere alla perfezione del Padre,
ma se questo fu l'impegno primo del nostro Battesimo noi non possiamo né vogliamo tradirlo.
Rinunciare a Satana e vivere la tua grazia,
tendere con tutte le nostre forze verso la santità:
ecco il tuo desiderio ed è anche la nostra promessa che oggi di cuore ti rinnoviamo.
E Tu, Vergine Immacolata, vivo modello di ogni santità,
dona a noi e a tutti i figli tuoi ferma fiducia e volontà costante di diventare santi.
E così sia.

Carissimi tutti e **Carissime** tutte cerchiamo di vivere con intensa partecipazione all'**OTTAVARIO DEI DEFUNTI** (*secondo calendario riportato sullo scorso Settimanale*). In questi giorni sarà possibile ottenere, alle condizioni previste dalla Chiesa, l'**INDULGENZA PLENARIA APPLICABILE AI DEFUNTI**: dal mezzogiorno del 01º novembre e per tutto il 02 novembre visitando una Chiesa, oppure dal 01º all'08 novembre visitando devotamente un cimitero. Sono richieste la preghiera del Padre nostro e del Credo, la preghiera secondo le intenzioni del Papa, la Confessione sacramentale, la Comunione eucaristica ed il distacco da ogni peccato, anche veniale!!!

... In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

Carissimi Amici ed Amiche,

aggiorno le cellette!!! Per **Briosco**: questo giro nulla!!! Per **Capriano**: **Euro 350** dalle **BUSTE**: **GRAZIE**!!! Per **Fornaci**: **Euro 200** dalle **BUSTE**: **GRAZIE**!!! **IL POCO DI TANTI FA DAVVERO TANTO PER TUTTI**!!! **QUINDI ... NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!**

Ecco la causale per **Capriano**: «**Consolidamento e restauri interni - pratica 519/21 - Protocollo 14617**». **AVVISO CHE PER CAPRIANO LA POSSIBILITÀ DELLA DETRAZIONE PROSEGUIRÀ SOLAMENTE FINO AL TERMINE DEL MESE DI NOVEMBRE 2026**.

Per **Briosco** invito a mettere la causale: «**Restauri superfici decorate e risanamento struttura - pratica 919/23 - Protocollo 27689**». Ricordo che anche per **Briosco** il tempo scorre e si rischia di fare scadere l'opportunità della detrazione almeno per il restauro della **CUPOLA**!!! Invito a vivere di più la generosità verso la propria Parrocchia e soprattutto a farsi furbi e cogliere l'opportunità che ci viene offerta di detrarre questa stessa generosità ... Poi ci si concentrerà per estinguere anche il restante debito di Sant'Elisabetta!!!

Ecco la causale per **Fornaci**: «**Realizzazione impianto di riscaldamento a pavimento e nuova pavimentazione - pratica 1383/24 - Protocollo 7712**». Qui abbiamo un po' più di tempo per la raccolta delle offerte che potranno andare in detrazione, ma non addormentiamoci e tiriamoci su le maniche per fare procedere più speditamente i tanti lavori di restauro che ancora mancano!!!

Chi dona con Bonifico per la detrazione fiscale è invitato a consegnare in busta chiusa la distinta di versamento da allegare alla **CONVENZIONE** che verrà prodotta dalla Parrocchia per la donazione con i propri **DATI ANAGRAFICI**: **COGNOME e NOME** ... **LUOGO e DATA DI NASCITA** ... **CODICE FISCALE**. **GRAZIE**!!! Ricordo che coloro che hanno devoluto il proprio contributo mediante **BONIFICO** in questo 2026 possono già venire in Casa Parrocchiale a Capriano, previo accordo, per firmare la **CONVENZIONE**!!! Grazie!!!

Ricordo gli **IBAN** per la deduzione è consigliabile il Bonifico:

- **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **IT 80 K 08901 32630 000000 150001**;
- **Parrocchia Santo Stefano:** **IT 57 L 08901 32630 000000 150002**;
- **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** **IT 19 F 08901 32630 000000 150739**.

AGGIORNATO AL 01º NOVEMBRE 2026 ...

- **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **Consolidamento di Sant'Elisabetta = Euro 17.000**;
  - **Totale cellette nº 340:** **coperte nº 187 (+ 0) = Euro 9.350 - rimanenza Euro 7.650**.
- **Parrocchia Santo Stefano:** **Prima Rata Restauro interno = Euro 169.700**;
  - **Totale cellette nº 3394:** **coperte nº 1944 (+ 7) = Euro 97.200 - rimanenza Euro 72.500**.
- **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** **Riscaldamento a pavimento & Co. = Euro 270.000**;
  - **Totale cellette nº 5000:** **coperte nº 414 (+ 4) = Euro 20.700 - rimanenza Euro 249.300**.